GAROFALO HEALTH CARE

POLICY ANTICORRUZIONE

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2026

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI 3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE 4
3. DEFINIZIONI 4
4. COMPRENDERE LA CORRUZIONE 5
5. REGOLE DI CONDOTTA 7
6. SEGNALAZIONI 12
7. MONITORAGGIO 12
8. DIFFUSIONE 13
9. SANZIONI DISCIPLINARI 13
10. CONFLITTO TRA STRUMENTI NORMATIVI INTERNI 13

1. PREMESSA E OBIETTIVI

Il Gruppo GHC, operante nel settore sanitario, ha tra i suoi valori primari quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmette un messaggio di lealtà, correttezza e rispetto che vale per tutto il Gruppo e che rappresenta un punto di riferimento nella realtà sociale in cui opera.

La prevenzione di pratiche corruttive rappresenta per il Gruppo, oltre che un obbligo di legge, uno dei principi cui si impronta l'agire del Gruppo stesso.

In particolare, il Gruppo GHC ha tolleranza zero per gli atti di Corruzione e proibisce che essi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta.

Impegnandosi alla tolleranza zero verso la Corruzione, il Gruppo GHC assicura che ogni violazione dei principi della presente Policy di Gruppo e ogni comportamento che rappresenti un sospetto atto di Corruzione sarà valutato, se del caso attraverso specifica investigazione interna, anche al fine di intraprendere azioni disciplinari, ferme restando le sanzioni eventualmente previste dalle normative applicabili.

Il Gruppo GHC promuove i principi dell'integrità e della trasparenza tra tutti i suoi portatori di interesse, implementando i migliori standard e le migliori prassi Anti-Corruzione.

Il Gruppo GHC compie ogni possibile sforzo per prevenire la Corruzione da parte di Terze Parti ad esso collegate, riservandosi il diritto di astenersi dall'avere rapporti d'affari con una Terza Parte quando esiste il dubbio che possano essere stati o potrebbero essere commessi atti di Corruzione.

Tutto il Personale del Gruppo GHC è parte attiva nell'impegno del Gruppo GHC a combattere la Corruzione ed è tenuto ad assicurare il rigoroso rispetto dei contenuti della presente Policy di Gruppo, anche in ottemperanza alle previsioni del Codice Etico del Gruppo GHC. In conformità alla Normativa Anticorruzione e in coordinamento con il proprio Codice Etico e con il Modello 231 di GHC e delle Società Controllate, GHC ha definito la presente Policy Anticorruzione al fine di minimizzare il rischio di porre in essere comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie di corruzione.

Obiettivo della presente Policy è:

(i) rafforzare nei Destinatari la consapevolezza del rifiuto e della ferma condanna da parte del Gruppo di qualsiasi condotta corruttiva;

(ii) descrivere i principi generali di comportamento che i Destinatari devono osservare nella gestione dei rapporti, anche nelle fasi iniziali delle trattative, con la Pubblica Amministrazione e con soggetti privati, nell'ambito della propria attività lavorativa;

(iii) tutelare la reputazione del Gruppo.

Nell'ottica di realizzare un idoneo ed efficace sistema di gestione del rischio, il presente documento integra quanto già previsto dal Codice Etico e dal Modello 231 di ciascuna società del Gruppo, di cui è parte integrante.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si rivolge e si applica ai Destinatari ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione di GHC e la sua adozione è obbligatoria per tutte le Società Controllate che la recepiscono con formale approvazione da parte del proprio organo amministrativo.

Ciascuna Società del Gruppo adotta ogni ulteriore strumento di prevenzione e di controllo per fare fronte ai propri rischi specifici e disciplinare i processi caratteristici delle proprie attività, avendo specifico riguardo al contesto giuridico ed operativo di riferimento.

3. DEFINIZIONI

Codice Etico: il codice etico del Gruppo.

Controllate (o Società Controllate): le Società, direttamente o indirettamente, controllate da GHC.

Corruzione: la condotta di chi, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell'interesse di GHC o di altra Società del Gruppo, offre, promette, eroga, accetta la promessa o riceve compensi indebiti o altra utilità a/da terzi, direttamente o indirettamente (e quindi anche tramite interposta persona), per un vantaggio personale, di GHC, di altra Società del Gruppo o di terzi. Ai fini della Policy non rileva la distinzione tra corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione e corruzione nei confronti di un privato.

Destinatari: il Personale del Gruppo, gli organi sociali di GHC e delle altre Società del Gruppo e tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse del Gruppo o che con questo intrattengono relazioni professionali o di affari, ivi inclusi consulenti, fornitori e *partner* commerciali (congiuntamente, le "**Terze Parti**").

Due diligence Anti-corruzione: verifica *ex ante* finalizzata, mediante l'acquisizione di documenti/informazioni, a determinare in modo ragionevole se un soggetto con cui il Gruppo GHC intende instaurare un rapporto agisca in modo corretto e ci si possa ragionevolmente attendere che si astenga da atti di Corruzione.

Gruppo GHC o Gruppo: GHC e le Società Controllate.

Incaricati di Pubblico Servizio: ai sensi dell'art. 358 c.p. "Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale".

Modello 231: il Modello organizzativo adottato da GHC e da ciascuna Società Controllata ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Normativa Anticorruzione: le normative nazionali applicabili a GHC e alle altre Società del Gruppo, le *best practice* e le linee guida elaborate da organizzazioni private internazionali (ICC – Camera di Commercio Internazionale, *Transparency International*, PACI – *Partnering Against Corruption Initiative* e il *Global Compact* delle Nazioni Unite), nonché le seguenti Convenzioni di diritto internazionale, elencate in via esemplificativa e non esaustiva:

- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997);
- Convenzione Penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa (1999);
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2004).

Personale: i dipendenti di GHC e delle altre Società del Gruppo (dirigenti, quadri, impiegati, operai).

Policy: la presente *policy* anticorruzione adottata da GHC e dalle Società Controllate ai sensi del paragrafo 2.

Pubblica Amministrazione o P.A.: l'insieme di enti e soggetti nazionali, dell'Unione Europea ed esteri, pubblici (Stato, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, ecc.) e talora privati (ad esempio concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, S.p.A. miste, ecc.) e tutte le altre figure che svolgono una funzione pubblica, nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico.

Pubblico Ufficiale: ai sensi dell'art. 357 c.p. "sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi".

4. COMPRENDERE LA CORRUZIONE

Il concetto giuridico di Corruzione è affine a quello comunemente inteso e consiste nella indebita promessa o dazione di denaro o di altre utilità per indurre o premiare il compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio di un Pubblico Ufficiale, di un Incaricato di Pubblico Servizio o di un privato, al fine di ottenere o mantenere un vantaggio.

È Corruzione, altresì, l'indebita promessa o dazione di denaro o di altra utilità effettuate a favore di un Pubblico Ufficiale o di un Incaricato di Pubblico Servizio o di un privato, allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare il compimento di un atto conforme ai doveri del Pubblico Ufficiale, dell'Incaricato di Pubblico Servizio o del privato.

In base alla Normativa Anticorruzione, GHC e le altre Società del Gruppo ed il relativo Personale ovvero le Terze Parti potrebbero essere ritenute responsabili per offerte o pagamenti effettuati o ricevuti sia direttamente, che indirettamente, ossia tramite interposta persona. Pertanto, essi potrebbero essere ritenuti responsabili per promesse di pagamento o pagamenti effettuati o ricevuti da chiunque agisca per conto di una Società del Gruppo in relazione alle attività d'impresa, qualora la suddetta Società e/o il suo personale siano a conoscenza o ragionevolmente avrebbero dovuto essere a conoscenza che tale offerta o pagamento è effettuato in maniera impropria.

Tipicamente si corrompe attraverso la dazione o la promessa di denaro, ma integrano gli estremi della Corruzione anche la dazione o promessa indebita di altre utilità oltre i limiti e le modalità previste dalle procedure aziendali come ad esempio:

- Prestazioni mediche in assenza di corrispettivo, o a corrispettivi inferiori rispetto a quelli previsti dai relativi tariffari;
- Elusione e/o progressione non motivata nelle liste di attesa delle prestazioni;
- Consegna di farmaci e/o dispositivi in assenza di corrispettivo, o a corrispettivi inferiori rispetto a quelli previsti dai relativi nomenclatori;
- Trasmissione di informazioni riservate;
- Elargizioni a beneficio di organizzazioni politiche e sindacali;
- Omaggi, ospitalità, intrattenimenti oltre il modico valore;
- Contributi sotto forma di sponsorizzazioni;
- Donazioni a persone fisiche / giuridiche;
- Assunzione e/o riconoscimento di compensi al personale o a terzi maggiori rispetto a quanto previsto contrattualmente.

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato e tutta l'Alta Direzione di GHC e delle Società Controllate hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo nel far rispettare gli standard di comportamento descritti nella presente Policy di Gruppo.

L'Internal Audit, anche in supporto all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, ha il compito di:

- fornire consulenza e pareri sulle principali questioni in materia di Anti-Corruzione;
- verificare l'attuazione dei principi e degli standard definiti nella presente Policy di Gruppo anche nell'ambito delle verifiche svolte in conformità al Piano di Audit annuale;

- supportare le strutture aziendali, laddove richiesto e necessario, nello svolgimento della Due diligence Anti- Corruzione;
- evidenziare tempestivamente agli Organi Societari e all'Organismo di Vigilanza eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica condotte;
- rappresentare agli Organi Societari e all'Organismo di Vigilanza l'esigenza di aggiornare la presente Policy di Gruppo e/o di rafforzare i presidi organizzativi, procedurali ed ICT adottati dal Gruppo GHC in materia di Anti-Corruzione;
- garantire, in coordinamento con le competenti unità organizzative in ambito risorse umane, l'adeguata formazione del Personale sui principali contenuti della presente Policy di Gruppo e sulla normativa di Gruppo e aziendale collegata.

6. APPROCCIO ORGANIZZATIVO ALLE REGOLE DI CONDOTTA

Il Gruppo ha implementato un framework organizzativo finalizzato a perseguire la propria complessa missione, ad assicurare trasparenza operativa, gestionale e contabile, nonché conformità al quadro normativo applicabile, ivi incluso quello in materia di Anti-Corruzione.

Al fine di assicurare il costante e puntuale rispetto degli standard e delle regole di condotta indicati nella presente Policy di Gruppo, GHC e le Società del Gruppo provvedono ad adeguare ed integrare il framework organizzativo con ulteriori misure per la mitigazione del rischio di Corruzione.

In tale contesto, GHC e le Società Controllate hanno adottato i seguenti presidi organizzativi: i) un Codice Etico; ii) un Modello 231; iii) un funzionigramma aziendale; iv) un sistema strutturato di procure e deleghe di poteri coerente con le responsabilità organizzative assegnate; v) un sistema di controlli interni allineato alle best practice di settore che prevede l'istituzione di funzioni di controllo interno permanenti ed indipendenti; vi) un articolato corpo normativo; vii) un sistema di segregazione delle responsabilità nell'ambito delle attività rilevanti che sottendono le operazioni aziendali; viii) un sistema di tracciabilità e di verificabilità *ex post* delle attività rilevanti che sottendono le operazioni aziendali; ix) un processo formalizzato di gestione delle segnalazioni per denunciare comportamenti illeciti, che prevede anche l'utilizzo di strumenti informatici che assicurano la riservatezza delle informazioni, oltre che forme di tutela per il segnalante.

7. REGOLE DI CONDOTTA

Il Gruppo garantisce la massima trasparenza e correttezza nell'ambito della gestione dei rapporti intercorrenti con la P.A. e con i privati.

Al fine di instaurare e mantenere ogni rapporto con la P.A. e con i soggetti privati sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza, nella gestione dell'attività aziendale, ai Destinatari è fatto divieto, direttamente o indirettamente - anche per interposta persona – di:

- porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato contro la P.A. o di corruzione tra privati rientranti tra quelle considerate nella Parte Speciale A del Modello 231;
- violare i principi e le policy/procedure aziendali elaborate dal Gruppo e dalle singole Società di appartenenza per prevenire i reati contro la P.A. e di corruzione tra privati;
- corrispondere e offrire vantaggi di qualsiasi natura, promettere o versare somme di denaro o beni che possano promuovere o favorire indebitamente gli interessi della Società, anche a seguito di illecite pressioni;
- ricevere o sollecitare compensi di qualsiasi natura, elargizioni in denaro, vantaggi economici o altre utilità, ove eccedano le normali pratiche commerciali e di cortesia; una dazione di denaro o di altre utilità è vietata anche nel caso in cui il beneficiario non sia direttamente il soggetto aziendale coinvolto ma un suo familiare, prestanome, intermediario, creditore, debitore, ecc.;
- ricorrere a forme diverse di contributi o atti di liberalità che, sotto la veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze o pubblicità, abbiano invece le finalità sopra vietate;
- effettuare prestazioni o riconoscere compensi in favore di consulenti, collaboratori esterni o partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- effettuare pagamenti di beni o servizi fittizi oppure a prezzi superiori a quelli di mercato oppure fatturazioni inesistenti in tutto o in parte;
- accettare da soggetti terzi (pubblici o privati), anche per interposta persona, la promessa o la dazione di somme di denaro o qualsivoglia utilità indebite, finalizzate all'esercizio di influenze illecite nei confronti di un Pubblico Ufficiale od Incaricato di Pubblico Servizio, affinché gli stessi compiano atti contrari al proprio dovere d'ufficio ovvero esercitino, indebitamente, le proprie funzioni;
- sfruttare conoscenze o relazioni private con soggetti pubblici al fine di ottenere, da soggetti terzi, indebite promesse e/o dazioni di denaro od altre utilità;
- promettere o corrispondere somme di denaro o qualsivoglia utilità al fine di ottenere l'esercizio da parte di terzi di illecite influenze su pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio, affinché questi ultimi compiano atti contrari al proprio dovere d'ufficio ovvero esercitino, indebitamente, le proprie funzioni.
- porre in atto comportamenti contrari a quanto descritto nella presente Policy o elusivi della stessa utilizzando fondi o mezzi personali o messi a disposizione da un terzo estraneo alla Società;
- imporre o accettare alcuna prestazione se la stessa può essere realizzata compromettendo i valori ed i principi del Codice Etico o violando le normative e le Policy e Procedure applicabili.

Di seguito si richiamano alcuni esempi relativi a processi tipici aziendali:

- ***Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza***

È fatto divieto di distribuire omaggi o regali al di fuori di quanto previsto dalle procedure aziendali (vale a dire ogni forma di regalo eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore, anche nei contesti sociali in cui tali pratiche costituiscono una prassi, e comunque devono essere tali da non compromettere l'integrità, l'indipendenza di giudizio o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire/concedere vantaggi impropri o influenze illecite. In tali casi è necessario astenersi dall'offerta/ricezione dell'omaggio provvedendo, a prescindere dal suo valore economico, ad un rifiuto immediato e ad informare il Responsabile Gerarchico e le competenti Funzioni di GHC e delle Società Controllate.

Il divieto di effettuare o ricevere omaggi che non siano di modico valore impedisce anche ad uno stesso Destinatario di dare/accettare – a/da uno stesso soggetto – una significativa pluralità di omaggi ciascuno di modico valore, in un arco di tempo tale da ritenere applicabile un'elusione della presente Policy. È inoltre sempre vietato: i) accettare/offrire come omaggio somme di denaro; ii) accettare regali ricevuti direttamente presso la propria residenza; iii) chiedere Omaggi a Terze Parti.

Conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati sono rigorosamente vietati nel Gruppo GHC. GHC e le Società Controllate definiscono con apposite procedure le modalità di gestione degli omaggi ricevuti od offerti dal proprio Personale nei rapporti con personale interno, Terze Parti e con la Pubblica Amministrazione. Le suddette procedure devono quanto meno prevedere che tutte le spese relative ad omaggi effettuati devono essere autorizzate, registrate, e contabilizzate da parte delle relative funzioni competenti.

- ***Acquisizione di società o aziende***

Ogni acquisizione di società o aziende, in qualsiasi forma avvenga, deve avvenire nel rispetto delle procedure interne, previa individuazione dei principali fattori di rischio di Corruzione della società "target".

È parte essenziale del piano di integrazione post-acquisizione l'attivazione di tutte le misure necessarie per l'implementazione e il rispetto della presente Policy nella società / azienda acquisita.

- ***Rapporti con le Terze Parti***

Il rapporto con le Terze Parti è improntato a principi di trasparenza, lealtà, integrità, riservatezza, diligenza, professionalità e obiettività di giudizio.

I processi di acquisto di beni e servizi, consulenze e prestazioni professionali sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per GHC e le altre Società del Gruppo, alla tutela della reputazione del Gruppo

GHC, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, consulente o partner commerciale, alla lealtà e all'imparzialità. Onde garantire la massima concorrenza e apertura al mercato, devono essere assicurati, tra gli altri, i principi di trasparenza e rotazione nella selezione dei fornitori, consulenti, appaltatori.

La scelta delle Terze Parti deve avvenire sulla base del possesso delle specifiche competenze professionali e/o tecniche necessarie per l'espletamento dell'incarico. Ciascuna Società, nei rapporti con i fornitori, consulenti e partner commerciali, deve:

- prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino le controparti al rispetto dei principi contenuti: (i) nel Modello 231; (ii) nel Codice Etico; (iii) nella presente Policy;
- controllare l'effettività delle prestazioni rese dalle controparti in esecuzione dei contratti stipulati, nonché accertare la legittimità e la congruità dei corrispettivi da erogare.

La scelta dei fornitori, dei consulenti e dei partner commerciali si deve basare su valutazioni che consentano di affidarsi a soggetti di comprovata qualità, integrità, affidabilità ed economicità. In particolare:

- il processo di selezione deve essere trasparente e, nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali, prevedere una negoziazione competitiva tra più controparti;
- devono essere utilizzati fornitori, consulenti e appaltatori verificati sulla base di criteri tecnici, economici, legali ed etici e rispetto ai quali sia stata appurata la presenza di requisiti di professionalità, di competenza e di organizzazione;
- ogni autorizzazione in merito all'iter di selezione deve essere rilasciata dal corretto soggetto individuato quale responsabile dal corpo procedurale interno, in coerenza ai poteri di spesa definiti dal sistema di procure e deleghe di poteri e nel rispetto degli specifici limiti di importo ivi previsti;
- le scelte devono essere tracciate e i documenti che provano il rispetto delle procedure interne e le finalità dell'acquisto adeguatamente archiviati;
- la stipula o la prosecuzione di qualsiasi rapporto deve essere interrotta nel caso in cui vi siano atti o sospetti di comportamenti di natura corruttiva.

- ***Selezione e gestione delle risorse umane***

Le attività in ambito Risorse Umane quali l'offerta di lavoro o di tirocinio, di promozioni e di formazione sono valutate come elementi aventi un valore, e pertanto dare, offrire o promettere tali attività al fine di ottenere o mantenere indebitamente un vantaggio economico, costituisce Corruzione.

Anche in tale ambito il Gruppo GHC condanna ogni tipo di attività contraria all'etica professionale, che violi i principi di obiettività, competenza, professionalità e pari opportunità, indipendentemente dal fatto che rientri nella definizione di Corruzione.

È vietata l'assunzione di dipendenti e collaboratori dietro specifica segnalazione di soggetti terzi, in cambio di favori, compensi o altri vantaggi per sé e/o per GHC o altra Società del Gruppo.

Le attività connesse alla gestione di una specifica persona che venga direttamente o indirettamente proposta da un cliente, socio d'affari, o qualsiasi altra Terza Parte, o da un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio o da una persona ad esso connessa di cui si conosca una relazione formale o informale con il Gruppo GHC, oltre ad essere svolta mediante il consueto processo competitivo applicabile secondo le normative interne di GHC e delle Società del Gruppo prevede la formalizzazione nella documentazione istruttoria di tutte le decisioni utili a poter dimostrare *ex post* che le scelte non sono state influenzate dalla richiesta del soggetto terzo in questione.

Il processo di selezione e gestione delle risorse umane deve essere svolto secondo criteri di imparzialità, trasparenza, autonomia e indipendenza di giudizio ed essere effettuato esclusivamente sulla base del merito. In particolare:

- l'iter di selezione per l'assunzione del personale deve essere formalizzato e garantire l'assenza di conflitti di interesse tra chi effettua la selezione e il candidato ed il rispetto del principio di segregazione tra le funzioni richiedenti la risorsa e chi effettua la selezione;
- il processo di valutazione del personale deve essere basato su criteri oggettivi e trasparenti e l'erogazione di eventuali premi deve essere effettuata a seguito del raggiungimento di obiettivi prefissati
- il percorso di crescita professionale del personale deve essere uniforme e coerente e deve garantire equità, competitività, trasparenza e meritocrazia in piena armonia con i valori e i principi di governance nonché in linea con le disposizioni di legge e di contratto applicabili.

È vietato utilizzare i fondi e i rimborsi per le spese di trasferta per finalità differenti a quelle cui tali fondi o rimborsi sono destinati.

- ***Iniziative no profit e sponsorizzazioni***

Le iniziative no-profit e le sponsorizzazioni sono svolte da GHC e dalle Società del Gruppo nel rispetto delle procedure vigenti.

Nella scelta delle iniziative cui aderire, GHC e le altre Società del Gruppo devono:

- prestare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di carattere personale e aziendale;
- accertare preventivamente la natura e la rilevanza dell'iniziativa e il profilo reputazionale dei destinatari della sponsorizzazione o della contribuzione.

- ***Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali***

Il Gruppo si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici, garantendo che i rapporti con tali soggetti siano sempre improntati a legalità, trasparenza, indipendenza. Il Gruppo non eroga contributi, vantaggi o altre utilità a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti e candidati, ad esclusione dei contributi consentiti dalla normativa applicabile ed erogati nel

rispetto delle policy e delle procedure aziendali applicabili.

- ***Pagamenti di facilitazione***

Il Gruppo proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i c.d. pagamenti di facilitazione, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altre utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti.

- ***Tracciabilità delle transazioni***

Ogni operazione deve essere tracciata e supportata da documenti contabili in conformità ai principi contabili applicabili.

GHC e ogni società del Gruppo è tenuta a effettuare controlli idonei a garantire che:

- le operazioni siano effettive ed eseguite solo a fronte di autorizzazione;
- le operazioni siano registrate in modo da rappresentare chiaramente e fedelmente la natura e lo scopo delle stesse e di consentire la redazione del bilancio in conformità ai principi contabili di riferimento;
- il valore delle poste di bilancio sia periodicamente riscontrato con gli inventari e siano giustificate le eventuali differenze rilevate.

*****

Nessun Destinatario della presente Policy sarà discriminato o in qualsivoglia modo punito per aver rifiutato di effettuare un atto corruttivo o potenzialmente corruttivo, anche se tale rifiuto abbia dato origine alla perdita di un affare o ad altra conseguenza pregiudizievole per la Società.

8. SEGNALAZIONI

I Destinatari che rilevano situazioni di criticità che comportino una violazione, anche potenziale, di quanto contenuto nella presente *Policy* devono segnalarle tempestivamente nei termini e secondo le modalità previste nella procedura "*Whistleblowing*" del Gruppo, descrivendo la circostanza e la criticità rilevata. Le segnalazioni saranno trattate in conformità con le procedure e policy interne e, in ogni caso, in modo che sia assicurata la riservatezza dell'intero processo di gestione della segnalazione

9. MONITORAGGIO

Un'attività periodica di verifica è prevista sul rispetto dei principi e regole di comportamento contenuti nella Policy, ovvero sulla loro efficacia e adeguatezza per il contenimento dei rischi di corruzione. Tale attività è svolta dalla Funzione Internal Audit di Gruppo o dagli altri organi di controllo, in misura e con cadenza

commisurate al rischio, nonché coerentemente con le attività di *assurance* sul complessivo sistema di controllo interno.

10. DIFFUSIONE

Il Gruppo promuove la conoscenza della Policy da parte di tutti i Destinatari, attraverso la diffusione della stessa e la pubblicazione sul sito internet di ciascuna Società del Gruppo.
Il Gruppo GHC richiede che tutti i Destinatari prendano visione e comprendano la presente Policy di Gruppo, messa a disposizione tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e di Gruppo e sul sito internet di GHC e delle Società del Gruppo (o comunque comunicata tramite i canali ufficiali).

A questo scopo il Gruppo GHC inoltre:

- investe sulla formazione dei membri dei propri Organi Societari e dei propri dipendenti, anche nell'ambito dei percorsi formativi dedicati alla tematica della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.;
- invita tutte le Terze Parti con cui ha relazioni a prendere visione ed adottare gli standard Anti-Corruzione ed i principi contenuti nella presente Policy di Gruppo. A tal fine il Gruppo GHC adotta clausole Anti- Corruzione che dovranno essere incluse negli accordi scritti con le Terze Parti. Tali clausole includono il diritto del Gruppo GHC di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza, anche solo presunta, basata su provvedimento formale, anche di natura cautelare, che la Terza Parte sia coinvolta in atti corruttivi.

11. SANZIONI DISCIPLINARI

In caso di violazione della presente Policy si applica il paragrafo denominato "*Sistema disciplinare*" del Modello 231 – Parte Generale della relativa Società del Gruppo

12. CONFLITTO TRA STRUMENTI NORMATIVI INTERNI

In caso di conflitto tra le disposizioni previste nel Modello 231 della relativa Società del Gruppo e quelle indicate nella presente Policy, preverranno le previsioni che risultino più stringenti.